

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

I DATI SVIMEZ SONO IMPIETOSI: NEL MEZZOGIORNO SETTE DONNE SU DIECI NON LAVORANO

L'UTOPIA DELLA OCCUPAZIONE FEMMINILE AL SUD È ANCHE UNA QUESTIONE EUROPEA

IL DIVARIO DI GENERE PER LE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO E CARRIERA NEL MERCATO DI LAVORO È PARTICOLARMENTE ALLARMANTE NEL MERIDIONE, LE CUI REGIONI OCCUPANO LE ULTIME POSIZIONI NELLA CLASSIFICA EUROPEA PER DONNE OCCUPATE

di PABLO PETRASSO

IL NOSTRO DOMENICALE



CALABRIA LIVE
Domenico LIVE
L'ESTRATTO DEI COLLEGAMENTI

L'AVVOCATA REGGINA È LA GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ
GIOVANNA RUSSO
di PINO NANO

BONIFICA SIN CROTONE



OPERATIVO IL PRIMO STRALCIO DEL PROGETTO DI BONIFICA NELLE AREE INDUSTRIALI DI ENI

MAMMOLITI (PD)



INTERVENIRE PER L'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE

L'OPINIONE / MARIAELENA SENESE



GARANTIRE IMPEGNO EFFETTIVO A USARE FONDI PNRR PER IL BENE DEL SUD

SUPERATE LE 500MILA FIRME IN CALABRIA OLTRE 21MILA

REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA CLICCA QUI PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE

TRAVERSATA DELLO STRETTO



UN SUCCESSO ANCHE LA 60.MA EDIZIONE: RIVINCE PASQUALE SANZULLO (E SONO 3)



AL VIA LE ISCRIZIONI A INFERMIERISTICA DELL'UNICAL

A GAMBARIE (RC)



PASQUALE AMATO PRESENTA IL LIBRO SU UMBERTO ZANOTTI BIANCO



A PALLAGORIO INAUGURATO IL MURALE IN ONORE DI PAOLO STALTARI

IPSE DIXIT **TONINO PERNA** Economista e sociologo



Il meccanismo di base dell'autonomia differenziata è tanto semplice quanto devastante: in termini brutalmente materiali Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna danno allo Stato tra i 60 e i 70 miliardi in più ogni anno rispetto a quello che ricevono. Trattenere sul loro territorio la maggiore quota di risorse dalle stesse prodotte, che poi è la ragione alla base delle istanze che hanno portato alla legge, equivarrebbe a ridurre le risorse per altre regioni, non solo meridionali. Giusto per fare degli esempi riferiti alla Calabria: rispetto a quello che lo Stato versa ogni anno per la sanità, la scuola, i servizi, quando il meccanismo si andrà a stabilizzare, la nostra regione riceverebbe dal 20% al 25% in meno di risorse. Le conseguenze nefaste di questa riforma non saranno immediatamente percepibili. Ci vorranno 10 anni per averne contezza. Dovrebbe esserci l'unione di tutto il Mezzogiorno e non solo»

UNIVERSITAS VIGIANTIS Associazione Mediterraneo Europeo

LUNEDÌ 5 AGOSTO 2024 DIPIGNANO (CS)
in ricordo del 60.mo dalla morte di don CICCIO COZZA

Studi e Ricerche di don Carlo De Gennaro e il Movimento cattolico in Calabria

ore 19,00 Chiesa San Nicola Celebrazione Eucaristica presieduta dall'arcivescovo mon. Giovanni Ciacchieroni

ore 19,00 oratorio Istituto Divina Provvidenza presentazione del volume su don Ciccio Cozza

INTERVENGONO: suor Mariolina Prietta don Antonello Gatto Gaetano Sorcello Francesco Capocaccia Eugenio Maria Gallo Demetrio Guazzardi Nicola Polidoro

Con il patrocinio del Comune di Dipignano **BCC MEDICRATI** GRUPPO CREDITIZIO

GLI DEI RITORNANO
I Bronzi di San Casciano



5 AGOSTO 2024 - 12 GENNAIO 2025
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
REGGIO DI CALABRIA

I DATI SVIMEZ SONO IMPIETOSI: NEL MEZZOGIORNO SETTE DONNE SU DIECI NON LAVORANO

L'UTOPIA DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE AL SUD È ANCHE UNA QUESTIONE EUROPEA

di **PABLO PETRASSO**

Con l'Autonomia differenziata la condizione delle donne siciliane peggiorerà. E sarà così per tutto il Sud, «uno degli effetti di una misura che indebolirà complessivamente il Mezzogiorno andando a incidere negativamente su servizi essenziali come sanità e scuola, sulle infrastrutture, sullo sviluppo e il lavoro. E a farne maggiormente le spese saranno i soggetti, come appunto le donne ma anche i giovani, che hanno già una posizione di debolezza nel mercato del lavoro».

A inaugurare il nuovo fronte è il manifesto che sarà presentato in Sicilia ed è intitolato "La controffensiva delle donne all'Autonomia differenziata". Non a caso l'appuntamento è a Nicosia, in provincia di Enna, davanti al punto nascita dell'ospedale. La precarietà delle donne e le difficoltà che si vivono nelle aree interne: due vittime annunciate della riforma Calderoli.

Dati e prospettive fanno dire a Svimez che il tema del lavoro delle donne al Sud è una questione europea. Una di quelle materie in cui il divario Nord-Sud è netto e cristallizzato. «Il divario di genere nelle opportunità di accesso e carriera nel mercato del lavoro - argomenta l'associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - rimane un tema fortemente attuale nel nostro Paese, e particolarmente allarmante nel Meridione. Le regioni del Sud occupano le ultime posizioni nella classifica europea per tasso di occupazione femminile: circa sette donne su dieci non lavorano; a livello nazionale, la percentuale si attestava al 57,3% a fronte di una media europea del 65%».

La mappa restituisce plasticamente le differenze regionali: il Sud mostra tassi di occupazione femminile tra il 31 e il 35%; al Centro-Nord si raggiungono punte del

allo smart working (4,1% contro il 17,6% nel Centro-Nord). La pandemia, peraltro, «ha fiaccato - riporta Svimez - maggiormente l'occupazione femminile, allargando la forbice con gli occupati maschi, compromettendo anche le opportunità



62%. La Cgil si aspetta, per cancellare la legge, «un forte contributo» dalle donne «che invece di vedere diminuiti divari e migliorata la loro condizione la vedranno senza dubbio peggiorare».

Altri numeri che aiutano a inquadrare il caso: l'indagine straordinaria sulle famiglie italiane della Banca d'Italia mostra come, durante le sospensioni scolastiche connesse alla pandemia, il lavoro di cura sia ricaduto sul genitore che non lavorava (solitamente la madre) nel 61% dei casi nel Mezzogiorno (41,5% nel Centro-Nord). Allo stesso tempo, al Sud, i genitori hanno fatto meno ricorso

di progressione delle madri. Più in generale, a livello nazionale, nel 77% dei casi, le convalide di dimissioni di genitori con figli tra 0 e 3 anni è ascrivibile alle donne, principalmente con profilo impiegatizio (53%) e operaio (39%).

È un problema di sistema: al Sud ci sono meno possibilità per svolgere attività extra didattiche e sono le donne a mettere in secondo piano le proprie ambizioni lavorative per sopperire alle carenze dello Stato. Ovviamente si sconta la mancanza di un welfare e di politiche che incentivino la concilia-

segue dalla pagina precedente

• PETRASSO

zione famiglia-lavoro. In questo senso, l'Autonomia differenziata rischia di cristallizzare disagi e differenze, assieme al gap per la condizione femminile.

E la condizione attuale dice che «al Sud la condizione di genitorialità per le donne risulta ancora più penalizzante in ambito lavorativo, specialmente se con figli in età prescolare: solo il 37,8% delle madri meridionali con figli fino a 5 anni ha un lavoro (65,1% al Centro-Nord), la metà rispetto ai padri (82,1%). Dati allarmanti che ci restituiscono l'immagine di un Mezzogiorno ancora schiacciato sul

male breadwinner model, un modello di sostentamento economico delle famiglie prevalentemente maschile». Lo Stato non aiuta le donne meridionali e questa versione della riforma rischia di lasciare tutto com'è.

Il problema è strutturale e non regge neppure la spiegazione del più basso grado di scolarizzazione delle donne tradizionalmente utilizzata per motivare la "segregazione" femminile sul mercato del lavoro. Per Svimez il dato è contraddetto dall'evidenza empirica: «I divari di genere nei tassi di occupazione e nelle retribuzioni persistono nonostante i percorsi formativi delle donne siano divenuti

nel tempo più ambiziosi di quelli degli uomini».

Nel confronto europeo, invece, la quota di donne italiane laureate è sensibilmente più contenuta: nessuna regione italiana presenta un valore pari o superiore alla media. Valori particolarmente bassi si osservano in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Italia tra le ultime in Europa, il Sud staccato dal resto del Paese. Uno schema che si ripete, al quale l'Autonomia differenziata di Calderoli offre risposte insufficienti, che rischiano di affossare il Sud e non tireranno il Nord fuori dalle secche della crisi. ●

[Courtesy LaCnews24]

GARANTIRE IMPEGNO EFFETTIVO A USARE FONDI PNRR PER IL BENE DEL MEZZOGIORNO

La Uil Calabria desidera esprimere la propria profonda preoccupazione e delusione in merito alle recenti dichiarazioni del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, che ha ammesso i significativi ritardi nella spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati al Mezzogiorno.

Purtroppo, siamo stati facili profeti in questa materia. Non possiamo non sottolineare, infatti, che la Uil Calabria, insieme alla Uil Fpl Calabria, aveva già lanciato un allarme su questa problematica cruciale attraverso la presentazione di un report dettagliato sulla spesa del Pnrr in Calabria. Tale documento evidenziava, con dati concreti e analisi approfondite, le preoccupanti inefficienze e i ritardi nell'implementazione dei progetti finanziati dal Pnrr nella nostra regione.

È inaccettabile che, nonostante le

di **MARIAELENA SENESE**

numerose segnalazioni e l'urgente bisogno di interventi strutturali per rilanciare l'economia e migliorare le condizioni sociali del Mez-



zogiorno, il governo si trovi ancora ad affrontare tali ritardi. Questo rappresenta non solo un grave danno per la Calabria e per tutto il Sud Italia, ma anche un'occasione persa per sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dall'U-

nione Europea per superare le conseguenze economiche e sociali della pandemia.

La Uil Calabria ribadisce la necessità di una gestione più efficiente e trasparente dei fondi del Pnrr, che devono essere utilizzati in modo tempestivo e mirato per realizzare interventi infrastrutturali, potenziare i servizi pubblici e promuovere lo sviluppo economico e occupazionale del nostro territorio.

Chiediamo al Ministro Fitto e all'intero governo, e lo stesso facciamo nei confronti della giunta regionale della Calabria per quanto di sua competenza, un impegno concreto e immediato per recuperare il tempo perso e garantire che i fondi del Pnrr siano effettivamente uti-

lizzati per il bene del Mezzogiorno. La Calabria non può più aspettare: è ora che le promesse si traducano in azioni concrete e tangibili. ●

[Mariaelena Senese è segretaria generale Uil Calabria]

OPERATIVO IL PRIMO STRALCIO DEL PROGETTO DI BONIFICA DELLE AREE INDUSTRIALI DI ENI NEL SIN DI CROTONE

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha definitivamente approvato e reso esecutivo, un primo stralcio del complessivo progetto di bonifica delle aree industriali di proprietà Eni Rewind, all'interno dell'area Sin di Crotone.

Il progetto, realizzato grazie anche all'informativa sulle attività di bonifica in corso presso le aree di pertinenza che Eni Rewind S.p.A. ha fornito al Commissario Straordinario Delegato, Emilio Errigo, riguarda, in particolare la discarica ex Pertusola Sud, parte dello stabilimento ex Pertusola (Area Nord) e parte dello stabilimento ex Agricoltura a completamento della bonifica del sito, consentendo l'immediata rimozione di circa il 70% (pari a ca. 760 kton) dei volumi complessivi (ca.1050 kton) di rifiuti previsti dalla bonifica di tutte le aree oggetto di interventi di scavo e smaltimento previste dal Pob Fase 2 (approvato a marzo 2020).

Come detto, si tratta di un primo stralcio di lavori immediatamente eseguibili (per un valore di oltre 160 milioni di euro) «che sono la prima risposta concreta ai cittadini di Crotone che da troppo tempo attendono l'effettivo avvio della bonifica degli ex stabilimenti industriali».

L'iniziativa del Ministero, assunta sulla base di puntuali verifiche tecniche eseguite da Ispra e Arpa Calabria, si è resa «necessaria - viene spiegato - per superare l'impasse che si era venuta a determinare a causa dell'assenza di discariche fuori dalla Regione Calabria idonee a ricevere i rifiuti

della bonifica, confermata anche a seguito della ricerca, attraverso le richieste di scouting nazionale e internazionale, inviate agli enti competenti e successivamente alle forze dell'ordine, fortemente

rigio - non è una discrezionalità amministrativa, ma un obbligo di legge penalmente sanzionabile in caso di comportamenti omissivi e ostruzionismi agli doveri giuridici di adempimenti illegali. Il proget-



volute dal Commissario Errigo». «I diritti costituzionali alla salute, all'ambiente salubre, alla biodiversità e gli ecosistemi, in aggiunta ai noti principi di diritto europeo della precauzione, previsione, prevenzione, prossimità al luogo di produzione e autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti - ha detto Errigo - hanno assegnato agli Stati membri la gestione all'interno del proprio territorio dei residui dei singoli processi di produzione industriale e consumi sostenibili e hanno di fatto obbligato e condotto alla emanazione del Decreto stralcio».

«Eliminare i rifiuti dai siti contaminati ora esistenti a Crotone - ha sottolineato il Commissario Er-

to approvato, autorizza finalmente l'avvio dei lavori e il conferimento dei rifiuti della bonifica in idonea discarica esistente ed in esercizio, (non lasciando quei rifiuti in balia degli eventi atmosferici e confinati all'aria aperta) senza prevedere la costruzione di nuove discariche in linea con il piano regionale di gestione dei rifiuti recentemente approvato».

«La rimozione della discarica ex Pertusola - ha concluso - collocata sull'arenile di fronte le ex fabbriche, è un progetto dall'alto valore ambientale e sanitario in quanto elimina una fonte di contaminazione dell'ambiente marino impattato dalla presenza della discarica da oltre quarant'anni». ●

60 ANNI DI TRAVERSATA DELLO STRETTO E RIVINCE SANZULLO (È IL TERZO ANNO)

Esiamo arrivati a 60: la tradizionale traversata dello Stretto a nuoto - inventata dal comm. Rosario Calì il 5 settembre 1954 - non ha mancato di affascinare il numeroso pubblico presente tra le due sponde. E un maxischermo ha permesso, a Villa San Giovanni di seguire con la massima attenzione l'arrivo del vincitore: per la terza volta consecutiva ha rivinto Pasquale Sanzullo. La prima delle donne è stata Federica Senatore.

Grande emozione tra i partecipanti: professionisti che non mancano mai l'appuntamento agostano con le acque dello Stretto: ieri le condizioni del mare erano ottime. ●



IN CALABRIA SONO GIÀ 21 MILA LE FIRME PER IL REFERENDUM SULL'AUTONOMIA

Hanno superato quota 21mila le firme raccolte in Calabria per richiedere il referendum abrogativo della legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

Secondo la Uil Calabria, «La nostra regione ha dimostrato un impegno e una partecipazione straordinari, contribuendo in modo significativo alla campagna nazionale "Una Firma per l'Italia". La Calabria ha registrato una delle percentuali più alte di adesione alla campagna, con il 5,39% delle firme raccolte sul totale nazionale.

Questo dato è particolarmente rilevante se confrontato con il numero di elettori della regione, pari a 1.496.834, raggiungendo una percentuale dell'1,43% sul totale degli elettori calabresi".



«Questi numeri - si legge in una nota del sindacato - dimostrano l'importanza che i cittadini calabresi attribuiscono alla lotta contro l'autonomia differenziata. La partecipazione massiccia e convinta rappresenta un chiaro segnale di unità e determinazione per difendere l'uguaglianza e i

diritti di tutti gli italiani, indipendentemente dalla loro regione di residenza.

«Ricordiamo che è possibile aderire alla campagna firmando anche online tramite il QR code disponibile nel nostro materiale informativo. Ogni firma è fondamentale per fermare questa legge ingiusta e per costruire

un'Italia più equa e unita».

La Uil Calabria ringrazia tutti coloro che hanno già firmato e sostiene con forza «il prosieguo della campagna. La nostra battaglia per l'uguaglianza e la giustizia continua, e con il supporto di tutti possiamo fare la differenza». ●

MAMMOLITI (PD): EMERGENZA IDRICA, SERVONO INTERVENTI URGENTI

Il consigliere regionale del Pd, Raffaele Mammoliti, evidenziando come «la Calabria rimane in grande affanno per la carenza idrica, mentre in regione si continua ad assistere ad estenuanti rimpalli di funzioni tra Dipartimento e Sorical mentre a Vibo Valentia e Cosenza ogni pomeriggio vengono chiusi i serbatoi», ha chiesto «interventi urgenti come richiesto nella mia interrogazione non discussa per l'assenza dell'assessore competente».

«Con l'interrogazione - ha spiegato - chiedevo di sapere quali utili e tempestivi provvedimenti si intendevano adottare per accelerare la realizzazione di alcuni interventi previsti nelle città di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria e Crotona. Interventi molto importanti in merito alla realizzazione di opere di ingnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione

straordinaria, funzionali al miglioramento della distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite nei



Comuni della Calabria».

«In questi anni - ha ricordato - si sono attivati interventi nei 5 comuni capoluogo di provincia per oltre 100 milioni di euro, di cui 30 milioni sembrerebbe già spesi senza risultati adeguati. Si registrano enormi problemi di erogazione e in alcuni centri l'acqua non arriva proprio ai rubinetti. Molti degli interventi previsti non sembrano procedere con la celerità che una problematica così importante ri-

chiede anche alla luce della ormai cronica carenza idrica. Di fronte a tale situazione non si comprende perché ancora oggi tra il dipartimento LLPP e il gestore unico delle risorse Sorical non si procede alla riassetgnazione degli interventi per come sollecitato dal Commissario Arrical».

«Inoltre, vorrei sottolineare - ha concluso - che mentre il commissario di governo per la siccità dell'Acqua ha indicato nei poteri commissariali la direzione per arrivare in poco tempo alla gestione efficiente delle risorse idriche il Presidente Occhiuto in ago-

sto e in piena siccità decide di passare il testimone ai Comuni?! Non vorrei che tentasse di scaricare ritardi e responsabilità sui sindaci. Tra la narrazione di una Calabria straordinaria e i tentennamenti della maggioranza che scricchiola i problemi reali di vera emergenza passano in secondo piano e questo non possiamo né accettarlo né consentirlo. Ci attiveremo con ogni iniziativa coerente in assenza di risposte convincenti». ●

A ROTA GRECA SI PRESENTA IL FESTIVAL DELLE MIGRAZIONI

Domani pomeriggio, a Tora Greca, alle 18, a Piazza Garibaldi - Piazzetta della Pace, sarà presentata la 13esima edizione del Festival delle Migrazioni organizzato dall'Associazione Don Vincenzo Matrangolo di Acquaformosa.

Anche questa edizione 2024 sarà itinerante, come ormai avviene da qualche anno.

Dopo i saluti del sindaco di Rota Greca Giuseppe De Monte, ci saranno gli interventi di Giovanni Manoccio presidente dell'Associazione Don Vincenzo Matrangolo;

del direttore artistico del Festival delle Migrazioni Antonio Blandi e di Lidia Vicchio vicepresidente dell'Associazione Don Vincenzo Matrangolo. Parteciperanno, inoltre, i sindaci dei Comuni che ospiteranno il festival.

A seguire, nella stessa location alle 19, ci sarà la proiezione del cortometraggio "Amina" di Luciano Toriello e poi la cena sociale, dalle 20, con il concerto "Saraabà" di Assane Diop e Federico Scarabino. ●

GALIANO (ANCE CS) SCRIVE A GIOVINAZZO: LE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ PERCHÈ IN ATTESA DEI PAGAMENTI

Giuseppe Galiano, presidente di Ance Cosenza, ha inviato una nota al commissario straordinario del Consorzio di Bonifica della Calabria, Giacomo Giovinazzo, chiedendo di sbloccare la situazione di difficoltà in cui versano le aziende che sono in attesa dei pagamenti per lavori eseguiti o in corso d'opera.

«È appena il caso di evidenziare - ha scritto il presidente dei costruttori cosentini - che le aziende hanno necessità di poter contare sulla normalità dei flussi di cassa per la corretta gestione delle stesse, tanto per quanto attiene alla giusta corresponsione delle spettanze per i propri dipendenti, quanto per il soddisfacimento nei termini contrattuali degli impegni assunti con i fornitori».

«Tutto ciò - ha aggiunto - assume particolare gravità in un territorio come quello calabrese caratterizza-



to in prevalenza da piccole imprese già fortemente esposte nei confronti del sistema bancario che, nel perdurare di questa spiacevole situazione, vedrebbe-

«messa a serio rischio la loro stessa sopravvivenza con evidenti e ben facilmente immaginabili ricadute negative tanto sul versante economico che su quello sociale con sensibili perdite di posti di lavoro».

«Conoscendo la sensibilità ed il pragmatismo del Commissario Giovinazzo - ha concluso Galiano - sono certo che riuscirà a sbloccare questa difficile condizione nella quale sono costrette da più tempo le imprese direttamente interessate e quelle della filiera delle

forniture ed a condurre a corrente normalità l'operatività di un ente come il Consorzio di Bonifica della Calabria la cui azione risulta assolutamente strategica per il nostro territorio». ●

AL MUSEO DEI BRONZI S'INAUGURA LA MOSTRA "GLI DEI RITORNANO"

S'inaugura oggi, al Museo Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria la mostra "Gli Dei ritornano.

I bronzi di San Casciano", a cura del direttore generale Musei, Massimo Osanna, e di Jacopo Tabolli, professore dell'Università per Stranieri di Siena.

L'esposizione, visibile fino al 12 gennaio 2025, si snoda come un viaggio attraverso i secoli all'interno del paesaggio delle sorgenti calde del territorio dell'antica città-stato etrusca di Chiusi, permettendo ai visitatori di ammirare le straordinarie scoperte effettuate nel 2022 nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni.

Statue, statuette bronzee, centinaia di monete ed ex-voto raccontano una storia di devozione, di culti

e riti ospitati in luoghi sacri dove l'acqua termale era usata anche a fini terapeutici.



L'eccezionale stato di conservazione dei reperti all'interno dell'acqua calda ha permesso anche di recuperare lunghe iscrizioni in etrusco e latino che raccontano delle genti che frequentavano il luogo sacro, delle divinità invocate e della compresenza di Etruschi e Romani.

All'inaugurazione, che avverrà alle 10, inter-

verranno il Direttore generale Musei Massimo Osanna, il Direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria Fabrizio Sudano, il Coordinatore scientifico dello scavo - Università per Stranieri di Siena Jacopo Tabolli, il Sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Facolmatà, il Sindaco di San Casciano dei Bagni Agnese Carletti. ●

ALL'UNICAL AL VIA LE ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ DI INFERMIERISTICA



È stato pubblicato il bando di ammissione al corso di laurea triennale in Infermieristica dell'Università della Calabria, il cui numero di posti è aumentato, arrivando a 179.

Il Complesso di San Domenico, pertanto, è pronto ad accogliere un folto gruppo di nuovi aspiranti infermieri, che riceveranno la formazione teorica nelle aule della suggestiva struttura nel centro storico di Cosenza, prima di svolgere il tirocinio in diverse strutture sanitarie del territorio. Per essere ammessi occorrerà superare una prova di ammissione programmata a livello nazionale che quest'anno si svolgerà il 5 settembre. Per iscriversi alla prova, bisognerà presentare la domanda di partecipazione al concorso su Esse3 Unical entro le ore 12:00 del 26 agosto 2024. Tutte le informazioni sulla prova e sulla procedura di iscrizione sono disponibili nella sezione dedicata all'ammissione sul portale di Ateneo.

Il titolo conseguito al termine dei tre anni di studio è abilitante alla professione di infermiere e - previa iscrizione all'albo - consente di svolgere l'attività in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, sia in regime di dipendenza che libero-professionale.

Il corso Unical unisce alle tradizionali metodologie didattiche, anche l'uso di laboratori professionalizzanti e modalità di insegnamento basate sulla simulazione medica avanzata, ovvero l'uso della realtà virtuale e delle tecnologie digitali. Durante il percorso formativo, inoltre, viene offerta agli studenti l'opportunità di intraprendere percorsi di mobilità in Europa (programma Erasmus+) e nel resto del mondo. Il servizio sanitario è costantemente alla ricerca di questa figura professionale, capace di svolgere in autonomia attività dirette alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e delle

persone con disabilità e all'educazione sanitaria. Tanto più in Calabria, regione che occupa gli ultimi posti in Italia per numero di infermieri per abitante. Ecco perché questo corso, che si inserisce nel progetto Unical per la sanità, è particolarmente importante e l'aumento dei posti disponibili potrà incidere per l'affermazione del diritto alla salute nel contesto regionale già nell'immediato futuro.

Un contributo che, peraltro, stanno già offrendo gli oltre 100 studenti - i primi iscritti al corso in Infermieristica Unical - impegnati nelle attività di tirocinio avviate pochi mesi fa in numerose strutture attive nell'Azienda ospedaliera, a Cosenza e Rogliano, dell'INRCA, e presso reparti degli ospedali dell'Asp a Paola, Castrovillari, Corigliano-Rossano, San Giovanni in Fiore, Praia a Mare, Cetraro e nei distretti di Rende, Cosenza, Scalea, Paola, Cetraro, Rossano, Corigliano, Castrovillari e Amantea. ●

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CZ, KR, VV APPROVA IL PROGRAMMA PER VALORIZZARE GLI ATTRATTORI

Valorizzare il patrimonio storico, culturale e tecnologico dell'ente concorrendo, allo stesso tempo, allo sviluppo e al potenziamento della visibilità dei territori di diretta competenza. È l'obiettivo posto dalla Giunta della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, riunita sotto il coordinamento del presidente, Pietro Falbo, e del segretario generale ff, Ciro Di Leva, approvando il programma di valorizzazione degli attrattori che include il museo d'arte Limen, la biblioteca e il laboratorio delle tipicità; uno strumento di integrazione del patrimonio camerale nel più ampio obiettivo di so-



stegno alla promozione turistica ed economica.

Al fine di perseguire queste finalità la giunta ha, inoltre, deliberato l'adesione al progetto "Rotta di Enea", anche attraverso la partecipazione al comitato strategico degli enti locali dell'omonima associazione, volto a sostenere azioni di promozione dei patrimoni ambientali e culturali del territorio nonché il sistema imprenditoriale in chiave

mediterranea.

La Camera di Commercio ha poi concesso il patrocinio gratuito, condividendone le finalità, al progetto Magna Grecia Park che si svolgerà nella provincia di Crotona attraverso l'allestimento di aree tematiche

con rievocazioni storiche delle antiche polis greche e delle olimpiadi con l'obiettivo di accrescere la visibilità del territorio e attrarre flussi turistici.

La giunta ha deliberato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la fondazione Politeama finalizzato a supportare le attività programmate nel triennio 2024/2026. Si è poi proceduto alla designazione di Giovanna Fusto, quale nuova componente del comitato per l'imprenditorialità femminile in sostituzione di un membro dimissionario. Via libera, infine, al protocollo d'intesa stipulato dall'ente camerale con il proprio comitato per l'imprenditoria femminile, la Provincia di Catanzaro, la commissione pari opportunità della Provincia di Catanzaro volto alla promozione dell'occupazione femminile e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. ●

A CORIGLIANO ROSSANO SI PRESENTA IL LIBRO SU GIUDITTA LEVATO DI LINA FURFARO

Domani, a Corigliano Rossano, alle 19, nel ristorante "Oasi Le lampare", sarà presentato il libro Giuditta Levato. La contadina di Calabricata di Lina Furfaro ed edito da Falco Editore.

L'iniziativa organizzata dalla Fai Cisl Calabria in collaborazione con l'Onlus "Comunità Progetto Sud" e l'Associazione di promozione sociale regionale "Cnca Calabria". Sono previsti gli interventi del Segretario Generale della Fai Cisl Calabria, Michele Sapia, del Presidente del Consiglio Comunale di Corigliano-Rossano Rosellina Madeo, del fondatore della "Comunità Progetto Sud" don Giacomo Panizza, dell'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo e dello storico Daniele Pisano. Modera la redattrice Erminia Madeo. Sarà presente l'autrice.

«Abbiamo inteso promuovere la storia narrata in questo interessante libro - ha dichiarato Sapia - che tratta temi di dignità, lavoro e civiltà contadina. Una storia che per alcuni aspetti ha varie analogie con la realtà odierna. Una prima iniziativa, organizzata nel territorio della Piana di

Sibari, che successivamente programmeremo in altre realtà a vocazione agricola della nostra regione. In Calabria il lavoro agricolo, seppur essenziale, è ancora un lavoro povero, un settore in cui è necessario valorizzare maggiormente il ruolo degli addetti, garantire più sicurezza e giuste retribuzioni, attraverso l'applicazione dei contratti».

«Oggi come ieri - ha spiegato - tante sono le criticità che interessano l'agricoltura calabrese. Temi quali sfruttamento, disparità di genere, per cui le donne per svolgere lo stesso lavoro vengono pagate meno degli uomini, caporalato e violenze sono ancora di grande attualità. Serve un impegno comune, che deve vedere dalla stessa parte istituzioni, parti datoriali e sociali e associazionismo, per sostenere la legalità, il contrasto al lavoro nero e la parità di genere, anche in considerazione di un settore agricolo regionale in cui continua a crescere il numero di lavoratori stranieri e immigrati e in cui le donne rappresentano la metà della manodopera». ●

A GAMBARIE SI PRESENTA IL VOLUME DEDICATO A UMBERTO ZANOTTI BIANCO

Domani, a Gambarie d'Aspromonte, alle 18.30, nella Sala dell'Hotel Centrale, Italia Nostra presenta il volume *Addizioni agli studi su Umberto Zanotti Bianco* a cura di Angela Martino, Maria Pia Mazzitelli e Francesca Paolino, e la prefazione del prof. Pasquale Amato.

Sarà presente il prof. Amato - che è il suo più attento biografo e che nel contempo si batte da anni perché la sua lezione di vita e le sue realizzazioni siano considerate nella loro giusta misura e nel loro giusto valore - spiegando che incentrerà il suo intervento sull'ampia e articolata serie di interventi di questo grande reggino, adottivo nel suo carissimo Aspromonte».

«Sarà un gran piacere - ha aggiunto - tornare a parlare di Umberto Zanotti Bianco a Gambarie. Nel corso di circa 40 anni vissuti intensamente nei mesi estivi nella capitale del Parco d'Aspromonte la presenza del grande meridionalista è stata una delle mie costanti nel duplice aspetto di storico e cittadino militante. Si deve alla mia insistente proposta l'intitolazione della Piazza di Mannoli, da sempre anonima, a Zanotti, con il testo della delibera che mi venne chiesto dal Comune di Santo Stefano d'Aspromonte e più tardi il brano di Zanotti sull'Aspromonte della Targa in Piazza. Il mio interlocutore privilegiato in tutti questi passaggi sulla Piazza fu l'allora vice sindaco Pino Cannizzaro».

«Fu preziosa, anche - ha proseguito - l'azione dell'amica Antonella Freno che finanziò, come assesso-

re Regionale, il restauro della stupenda Cappella ideata da Zanotti nella Colonia di Mannoli. Altrettanto importante fu l'apporto di Andrea Perri per la realizzazione nella Sala Verde dell'Hotel Miramonti delle prime edizioni del "Premio Sud Umberto Zanotti Bianco". Infine,

ritengo giusto ricordare il denso rapporto di collaborazione con Italia Nostra e l'allora sua Presidente Angela Martino per il rilancio e la rivalutazione dell'Asilo - M o - n u m e n t o

Piacentini, anch'esso dovuto all'impegno di Zanotti sia nel dare l'idea che nel chiedere la progettazione gratuita al più grande architetto italiano Marcello Piacentini».

«Resta il rammarico - ha detto - della sinora mancata rivalutazione della Colonia Sanitaria Preventiva creata da Zanotti a Mannoli nel 1921-22. Ma azzardo la speranza che il completamento del percorso di rivalutazione di Zanotti con un grande intervento di rilancio della Colonia Franchetti possa essere completato dalla deputata europea Giusi Princi. Sarebbe, altresì, un bel regalo per la sua Mannoli rilanciare una struttura che nel suo settore fu la prima in Italia e una delle prime in Europa. Magari con una destinazione diversificata rispetto allo scopo originario».

Nato a Creta nel 1889 da padre piemontese e madre inglese, Umberto Zanotti Bianco scese a Reggio Calabria nei primi giorni del gennaio 1909 assieme ad altri giovani del Nord per prestare soccorso dopo il catastrofico terremoto del 28 dicembre 1908.

Al contrario dei suoi compagni, decise di restare a Reggio per dedicare tutta la sua vita a un grande impegno meridionalista. Un impegno denso di significati culturali, umanitari e sociali e ricco di risultati concreti, ancora oggi presenti nell'intero Sud d'Italia, ma in particolare a Reggio Calabria e nella sua provincia.

I suoi interventi spaziavano in svariati settori: dall'istruzione (asili e scuole, elementari, ambulanti e serali per gli analfabeti) alla sanità (ambulatori, laboratori diagnostici, colonie montane preventive), dalla cultura popolare (Università Popolari, Biblioteche stabili e ambulanti) alla cultura della memoria storica (archeologia, inchieste economiche e sociologiche, recuperi e restauri di beni artistici e culturali), dalla formazione professionale (Scuole e Laboratori) all'economia (sostegno a Cooperative e alla commercializzazione di prodotti tipici).

Fra tutti gli interventi di cui ha lasciato un segno indelebile spicca la vittoriosa vicenda in cui affiancò Paolo Orsi nella progettazione e realizzazione del Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia di Reggio. Il suo edificio, progettato da Marcello Piacentini, fu il primo al mondo pensato come struttura museale ed oggi è sede di quattro tesori della scultura greca del V secolo a.C. unici al mondo: i Bronzi di Riace e i Bronzi di Porticello. ●



DALL'8 ALL'11 AGOSTO A LOCRI MUSICA "AI CONFINI DEL SUD"

di **ARISTIDE BAVA**

Dall'8 all'11 agosto si svolgerà a Locri la 16esima edizione di Ai confini del Sud; e questa volta l'importante manifestazione è tutta al femminile. Molte aspettative per questa manifestazione che l'Amministrazione Comunale guidata da Giuseppe Fontana ha voluto istituzionalizzare riconoscendo l'evento tra le principali attrattive della programmazione culturale degli eventi della città e dell'intera regione per l'estate 2024.

Patrocinato dalla Regione Calabria e da Calabria Straordinaria, il festival di musica etnica e dintorni, portato avanti per 16 anni dall'ideatore e direttore artistico Massimo Cusato, presenta per l'estate 2024 una 4 giorni di musica italiana. Coordinate le attività e il programma, l'Assessore alla cultura ed eventi, Domenica Bumbaca, ha manifestato la sua soddisfazione per un evento che ormai la città attende e, di anno in anno si impregna. Un evento rilevante per la comunità locale, in particolare sotto il profilo socio-culturale, apprezzato vista la qualità degli artisti nazionali che calcheranno il palcoscenico di Palazzo "Spinola" nella corte comunale.

«La musica ci proietta in una dimensione culturale che richiama tantissime persone e si configura come fattore strategico di sviluppo, di crescita dell'identità culturale e individuale dei cittadini, ed è strumento utile per lo sviluppo turistico ed economico di una comunità» - afferma l'assessore Domenica Bumbaca -. Per questo da ormai tre anni abbiamo ripreso la kermesse che dà lustro alla programmazione dell'estate locrese. Ringrazio il direttore artistico Massimo Cusato per aver scelto artiste di qualità per un'edizione

tutta al femminile. "Ai Confini del Sud" è la dimostrazione che la musica d'autore, tra cantautori e interpreti, e la promozione del territorio, fanno del festival un cavallo di battaglia della nostra estate».

Il sindaco Giuseppe Fontana, dal canto suo dice «abbiamo program-

e che porta anche fuori dai confini nazionali. Siamo sicuri che saranno 4 giorni di puro divertimento dai grandi contenuti artistici e musicali. Locri vi aspetta».

Ogni serata, secondo il programma, regalerà musica diversa, emozioni e spunti su cui riflettere in questa estate locrese, immersi tra le bellezze del palazzo comunale

Ai Confini del Sud
 Musica Etnica...e dintorni
 16esima edizione

8 agosto '24
Mariella Nava duo
 Mariella Nava pianoforte e voce
 Sasà Calabrese contrabbasso

9 agosto '24
Ilaria Pilar Patassini
 in "Terra senza Terra"
 Ilaria Pilar Patassini voce
 Federico Ferrandina chitarra
 Andrea Colella contrabbasso

10 agosto '24
Valentina Balistreri duo
 Valentina Balistreri voce
 Fulvio Cama chitarra

11 agosto '24
Barbara Eramo trio
 Barbara Eramo voce
 Alessandro Gwis pianoforte
 Pejman Tadayon oud, daf, ney

Inizio concerti ore 22:00
 Ingresso libero
 Corte del Palazzo di Città
 Locri (RC)

Massimo Cusato
 Ideazione e Direzione Artistica

REGIONE CALABRIA CALABRIA STRAORDINARIA

mato una grande estate, partendo da alcuni eventi di punta: "Ai Confini del Sud" è uno di questi. Non possiamo pensare ad un calendario di manifestazioni estive senza avere al suo interno la kermesse di Massimo Cusato, che ringrazio personalmente per la disponibilità sempre dimostrata, la sua grande professionalità e per il forte spirito locrese che lo contraddistingue

nel pieno centro storico. Ai Confini del Sud sarà al via l'8 agosto con la musica dell'interprete italiana Mariella Nava, il 9 agosto Ilaria Pilar Patassini in "Terra senza terra". Per la notte delle stelle doppio concerto con Valentina Balistreri duo e Marinella Rodà duo e gran finale con la cantante sanremese Barbara Eramo. ●

A PALLAGORIO INAUGURATO UN MURALE IN ONORE DI PAOLO STALTARI

di PINO NANO

Il 1° agosto scorso, in Via Skanderbeg a Pallagorio, si è tenuta la commovente inaugurazione del murales "Vagha me gratë", dedicato a Paolo Staltari, artista arbëreshë recentemente scomparso.

L'opera, realizzata con grande maestria dalla street artist kosovara Tina Sulejmani, è un tributo alla vita e all'arte di Staltari e rappresenta quattro donne in abiti Arbëreshe (Coha) intente a ballare la "Vagha", sullo sfondo "Koci i Gardhis" la montagna che domina Pallagorio.

«Questo murales - dice Ursula Basta, presidente di Fili Meridiani - non è solo un omaggio a Paolo Staltari, ma un simbolo di unità e cultura che lega l'Arberia. Siamo orgogliosi di aver creato questo ponte artistico e relazionali tra l'Arberia e il Kosovo».

Per Ettore Bonanno, che ha curato l'organizzazione dell'evento «la realizzazione di questo murales è stata possibile grazie alla collaborazione e al sostegno di molte persone. Vedere questo progetto prendere vita è stato un grande onore e una testimonianza della forza della nostra comunità. Il murales rappresenta un importante valore culturale per l'Arberia, il nostro obiettivo è far rivivere queste comunità, riattivarle, rigenerarle. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito con le loro donazioni».

I giovani che da anni animano la vita di Pallagorio e che hanno poi dato vita a questo progetto visionario di "Fili meridiani", ci spiegano che la scelta della location non è stata casuale, ma profondamente simbolica.

«Quattro elementi fondamentali - ci ripetono - hanno infatti deter-

minato questa decisione: la strada porta il nome di "Via / Udha Skanderbeg", eroe albanese; l'Atelier

tolineano Ettore Bonanno e Ursula Basta - va a Francesca, alla famiglia Staltari, alla famiglia Clausi e a Rita per aver messo a disposizione la facciata. Un ringraziamento



di Paolo era su questa via, qui nascevano le sue opere, E su questo muro, un mattino, Paolo ha intravisto e tracciato con un gesso dei visi di donna che nessuno aveva mai visto prima».

Il murales è bellissimo, imponente, quasi magico per la forza espressiva che trasmette e celebra la Vagha e la Coha, ovvero il ballo tondo e l'abito tradizionale delle donne arbëreshe, simboli potenti dell'Arberia crotonese. Da questo punto esatto di Pallagorio - vi ricordo - attraverso uno spiraglio suggestivo, si possono scorgere anche le campane Arbëreshe, altro simbolo dell'Arberia.

«Un sentito ringraziamento - sot-

speciale all'Ambasciatrice del Kosovo in Italia, Lendita Haxhitasim, per la sua presenza e per aver facilitato importanti connessioni tra Arberia, Fili Meridiani e Kosovo, dando a Paolo e alla sua opera un riconoscimento internazionale e a Tina Sulejmani per aver saputo interpretare l'opera di Paolo Staltari con sensibilità e maestria artistica. Un ringraziamento particolare anche a Mariannina, alla banda musicale del Distretto Arbëresh, e a Eugenio e Michele per le loro straordinarie performance musicali».

Una serata davvero indimenticabile per la gente di Pallagorio e dintorni. ●